

Relazione al DISEGNO DI LEGGE

Interventi in materia di cinema e istituzione di Trentino Cinema

Il settore cinematografico negli ultimi decenni ha assunto un'importanza culturale, sociale ed industriale tale da essere oramai uno dei settori cardine dell'economia mondiale.

Nel Nordamerica, in Giappone ed in Europa, l'industria cinematografica e dell'audiovisivo supera come fatturato e come importanza generale, altre industrie rilevanti come quelle del turismo e dell'automobile. Produzione, distribuzione, marketing, import-export di film, programmi televisivi, produzioni di spot pubblicitari, musica e diritti musicali costituiscono un settore economico di primaria importanza. Nel pieno di un rapido processo di trasformazione tecnologica e di globalizzazione, l'industria cinematografica ricopre un ruolo crescente di traino economico; un esempio, l'export di film rappresenta la seconda voce di esportazione USA. Non è azzardato ipotizzare che sarà questo settore, nella forma dell'ormai avviata alleanza/integrazione con quello informatico, uno dei motori dell'economia mondiale nel prossimo secolo (si parla proprio di "entertainment economy"). Lo sviluppo delle comunicazioni via satellite e via cavo, il perfezionamento delle tecnologie elettroniche quali videocassette, DVD, televisione a alta definizione (HDTV), canali satellitari e digitali, hanno determinato un allargamento del campo d'azione dell'audiovisivo. Si tratta per natura stessa di un settore mobile, dove le strutture di produzione sono solo in parte fisse e localizzate, ma raccolgono progetti, professionalità, risorse finanziarie da tutto il mondo. Alcuni dati diffusi nella recente indagine Magica-Eurispes sottolineano l'importanza di questo settore: 88 mila persone occupate e 12 mila miliardi di lire di fatturato solo in Italia (anno 2000). La previsione per l'Europa è ancora più promettente: 2 milioni di lavoratori nel 2005 con un incremento del 75% rispetto a quanto rilevato nel 2000. Per documentare ulteriormente la volontà dell'Italia di promuovere il settore multimediale, nel 2002 sono stati stanziati quasi 6 milioni di euro, di cui 2,4 dal Ministero delle Attività Produttive (+208% rispetto al 2001) e 3,28 dal Ministero dei beni culturali.

Alla luce di questi dati risulta evidente l'importanza del mercato audiovisivo e la volontà da parte del nostro Paese di incentivare tale settore produttivo. In un contesto siffatto è evidente quanto sia importante la partecipazione a questo progetto di sviluppo da parte delle economie locali.

Solo attraverso una strutturata e organizzata conoscenza delle realtà locali presenti sul territorio e un censimento delle risorse umane sarà possibile crescere e diventare competitivi a livello nazionale in questo settore.

Analizzando la situazione attuale del Trentino, sono presenti sul territorio numerose realtà pubbliche e private che lavorano nel campo dell'audiovisivo.

Accanto alla sede regionale della RAI, sono diffuse strutture private che lavorano nella produzione e post-produzione video e cinematografica.

La Provincia Autonoma di Trento gestisce direttamente il Centro Audiovisivi, una struttura di primaria importanza nel panorama regionale. Il Centro possiede un importante patrimonio filmico caratterizzato da una mediateca didattica con oltre 7.000 titoli in videocassetta - CD rom Diapositive, di programmi didattici e culturali, di formazione e approfondimento; una videoteca del cinema d'autore con oltre 5300 titoli in videocassetta e DVD tra i più significativi e rappresentativi della storia del cinema; una vasta scelta di film d'autore, anche in lingua originale e dei paesi in via di sviluppo ed una biblioteca specializzata sul cinema, la fotografia, la computer grafica, le arti visive in generale con oltre 6.000 titoli; tra gli altri servizi, il Centro mette inoltre a disposizione degli utenti, diverse tipologie di attrezzature per la produzione e post-produzione audio, video e fotografica .

In Trentino sono inoltre presenti tre Festival cinematografici internazionali specializzati .

Il Festival Internazionale della Montagna, Esplorazione e Avventura "Città di Trento", giunto alla sua 52^a edizione, primo al mondo nel suo genere, è affermato a livello mondiale e riconosciuto

quale manifestazione cinematografica autorevole e prestigiosa. Il Filmfestival “Città di Trento” ideato negli anni Cinquanta dal Club Alpino Italiano e dal Comune di Trento, soci fondatori ai quali si è affiancato negli ultimi anni anche il Comune di Bolzano. Nel campo della cinematografia di montagna Trento è oggi il leader riconosciuto tra i festival di genere assieme al canadese Banff ed il capoluogo regionale è meta ogni anno dei maggiori produttori, registi, operatori di questa importante nicchia, particolarmente aderente alle caratteristiche del territorio trentino.

Molto legato alla storia ed alla cultura di Trento quale “Città del Concilio” è pure il Festival Religion Today, che è sensibilmente cresciuto negli ultimi anni e che presenta potenzialità straordinarie non solo nel campo della cinematografia, ma anche per il ruolo di incontro e confronto tra popoli, culture, religioni “Religion Today”, Festival Internazionale di Cinema e Religione è alla sua 6^a edizione, sta conquistando un suo spazio sempre più importante nel campo internazionale del cinema religioso e del dialogo inter-culturale.

Terzo importante festival è quello promosso dal Museo Civico di Rovereto e specializzato nell’archeologia, proprio nella città che ha dato i natali a grandi archeologi del passato. Anche in questo caso il soggetto promotore ha attivato rapporti internazionali di grande valore, in particolare con le istituzioni egiziane del Cairo. La Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto è alla sua 14^a edizione e si sta affermando sempre più a livello internazionale.

Questi Concorsi cinematografici affrontano tre diverse tematiche – montagna, religione, archeologia - e rappresentano una straordinaria opportunità di connotare il Trentino come uno dei luoghi privilegiati del dibattito culturale contemporaneo.

A questi festival internazionali si affiancano molte altre iniziative – come ad esempio “Discovery on Film” presso il Museo civico di Rovereto, dedicato all’innovazione – rassegne ed altre manifestazioni di buon livello nel campo della promozione e della diffusione della cultura cinematografica. Tra queste ultime meritano un cenno le iniziative promosse dall’APT di Madonna di Campiglio, annualmente impegnata in mostre, rassegne ed eventi, in particolare dedicati a grandi personaggi del cinema da Victor Mature ad Alberto Sordi.

Tutti e tre i festival internazionali citati poc’anzi – Montagna, Religioni, Archeologia - possiedono straordinari archivi – invidiati in tutto il mondo – valide e moderne strutture tecniche e grandi professionalità. Un patrimonio che si affianca a quello del Servizio audiovisivi della Provincia ed agli archivi del Museo storico e delle altre istituzioni museali e culturali. Tutto ciò potrebbe essere messo adeguatamente in rete e implementato assieme all’Università di Trento.

Accanto alle strutture e alle realtà esistenti, è auspicabile lo sviluppo di ulteriori progetti, già consolidati in altre regioni italiane, che possano contribuire allo sviluppo dell’impresa cinematografica, ed alla valorizzazione delle risorse umane presenti sul territorio. Tra queste le Film Commission. Da alcuni anni l’Italia si sta allargando grazie al decentramento produttivo, ed alla nascita e diffusione delle Film Commission che hanno dato una maggiore visibilità e una maggiore rappresentazione ai vari luoghi del paese Italia. Le Film Commission nascono in Italia circa 5 anni fa con compiti a metà tra il marketing e la fornitura di servizi a produttori in trasferta. Lo scopo è quello di attirare nelle varie regioni il maggior numero di produzioni cinematografiche e tv italiane ed estere mettendo a disposizione consulenze varie, facilities organizzative in materia di location e supporti logistici specializzati; e nel contempo di promuovere e far meglio conoscere il patrimonio artistico e naturale della provincia di competenza e sostenere indirettamente l’industria cinematografica locale procurandole nuove opportunità di lavoro e favorendo la formazione di personale specializzato. Questa funzione di sostegno alle produzioni ha mostrato in questi anni la capacità di originare benefici effetti moltiplicativi sul territorio in termini di maggiori investimenti e incremento occupazionale anche in campi diversi (come quello alberghiero), contribuendo quindi positivamente allo sviluppo di tutta una serie di settori economici locali.

Alla luce di queste considerazioni risulta opportuno ed estremamente conveniente fornire la Provincia Autonoma di Trento di specifici strumenti normativi per organizzare, coordinare e gestire le diverse realtà già operanti sul territorio nel settore cinematografico e dell’audiovisivo, aumentandone le potenzialità. Tali strumenti potranno altresì garantire e assicurare lo sviluppo di nuove attività legate all’ambiente cinematografico, portando notevoli vantaggi all’economia e all’indotto locale, anche in considerazione della specificità del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale del Trentino.

“Trentino Cinema”, oggetto della presente proposta di legge, rappresenta sicuramente uno strumento concreto ed efficace per dare impulso al settore cinematografico ed audiovisivo provinciale, garantendo da un lato una struttura di coordinamento tra le strutture già esistenti e dall’altro favorendo la nascita e lo sviluppo di ulteriori e significative realtà.

Il cinema infatti non è solo arte e cultura, ma anche formazione, turismo e business.

Anche il Trentino avrebbe la possibilità di ritagliarsi la sua piccola nicchia in questo grande settore, sfruttando e valorizzando al massimo gli agganci internazionali generati dalla presenza e dall’attività dei tre festival di valore mondiale.

Ma in Trentino manca oggi un coordinamento tra il patrimonio tecnico, umano e cinematografico esistente e manca una strategia volta ad attirare in loco produzioni ed attività cinematografiche, contribuendo così a rafforzare l’immagine territoriale.

In sintesi, la proposta di legge prevede di individuare un soggetto di riferimento, al quale possano far capo una serie di iniziative pianificate e coordinate così da risparmiare risorse, creare massa critica, valorizzare professionalità trentine.

Il Soggetto di riferimento – qui denominato Trentino Cinema - dovrebbe essere individuato nell’Ufficio stampa e comunicazione della Provincia, dipendente dalla Presidenza, in quanto il cinema coinvolge tanti settori (cultura, turismo, industria, formazione) e dunque la regia deve essere posta più in alto possibile. Un particolare collegamento dovrebbe essere previsto con il dirigente del Servizio Attività culturali, in quanto fino ad oggi deputato a seguire il settore cinema negli aspetti prevalentemente culturali, anche tramite il finanziamento dei festival e delle altre iniziative.

Ma la proposizione in capo all’Ufficio Stampa deriva sostanzialmente dal considerare gli aspetti economico-industriali, turistici ed occupazionali in maniera potenzialmente superiore agli aspetti culturali. Dunque in attesa di una revisione dell’organizzazione degli uffici della PAT, che possa prevedere la più corretta collocazione di Trentino Cinema, la proposta è quella di porlo momentaneamente al servizio della Presidenza e dell’Ufficio già incaricato della gestione del Centro audiovisivi, che nell’ambito del progetto complessivo costituisce uno dei cardini.

Al soggetto di riferimento dovrebbero quindi far capo le seguenti iniziative:

- **Trentino Film Commission:** serve a creare in Trentino le location per la produzione di opere cinematografiche (film e documentari). Oggi alcuni luoghi a livello mondiale vivono su questa attività! La produzione di un film necessita dell’ospitalità di centinaia di persone per settimane o mesi interi, coinvolgendo moltissime professionalità locali (artigiani, operatori turistici, ecc.). L’altro aspetto vantaggioso deriva dalla promozione dei luoghi “immortalati” nelle immagini cinematografiche. Molte città e regioni italiane si sono già dotate da anni di questo fondamentale strumento di mediazione tra case di produzione e territori. Senza voler scomodare la Nuova Zelanda nelle immagini della saga del “Signore degli anelli”, si può rammentare la breve apparizione della Marmolada nel recente “The Italian Job” o la mai dimenticata presenza delle Pale di San Martino nel celebre “L’orso” di Annaud. Si pensi poi che alcune località della Svizzera sono da anni la location montana dei film delle case cinematografiche di Bombay, il secondo maggior centro di produzione dopo Hollywood.
- **Trentino Film Festival:** si tratta di un coordinamento dei tre festival internazionali (Montagna, Archeologia, Religioni) finalizzato principalmente a scopi promozionali (quando si muove uno promuove anche gli altri due...) ed a concorrere alla creazione di un archivio cinematografico unificato, basato anche sull’adozione delle stesse tecnologie per l’archiviazione e la consultazione dei dati. Con questa iniziativa non si andrebbe ad interferire con la natura giuridica e con l’organizzazione dei tre festival cinematografici, che sarebbero però incentivati a collaborare tra di loro soprattutto sugli aspetti promozionali e gestionali, anche al fine di raggiungere economie di scala.
- **Centro Audiovisivi:** quale supporto tecnico ed informativo a tutte le altre attività e come “interfaccia” con la città, il territorio, l’università, le scuole, le associazioni culturali. Si tratta di un luogo che ha il duplice valore di conservare materiali, tecnologie, produzioni e di ospitare momenti formativi, informativi, di produzione, eccetera. Al Centro potrebbe competere un progetto di “Educazione all’immagine cinematografica” da promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado.

Una volta avviate e gestite queste iniziative, sarà compito di Trentino Cinema promuovere ulteriori fasi di avanzamento della *mission* volta alla diffusione ed al potenziamento del settore cinematografico in Provincia di Trento. Tra queste si segnalano:

- **Archivio cinematografico unificato:** dove far convergere (al limite non in senso fisico) le opere dei tre festival, quelle dell'archivio del Museo storico e di altri musei, centri di ricerca, università. Va costruito un apposito data-base da consultare on-line e da aggiornare anche in modalità remota.
- **Film Academy:** nel mondo ci sono decine di scuole-accademie per formare le innumerevoli professioni del cinema (non solo attori, ma anche operatori del montaggio, soggetti, tecnici audio e video, ecc.). Il Trentino potrebbe ospitare corsi di una propria accademia (tipo Zelig di Bolzano) oppure di altre accademie (es. New York Academy durante alcuni mesi dell'anno), in collaborazione con l'Università di Trento. La formazione di figure specializzate nell'industria cinematografica consentirebbe anche di accreditare il Trentino nel campo dell'intrattenimento.
- **Diffusione Cinema:** si dovrà procedere ad una promozione del cinema in Trentino attraverso la maggior diffusione di sale cinematografiche ovvero la loro ristrutturazione finalizzata ad un miglioramento dell'offerta qualitativa. Andranno pure promosse le iniziative sviluppate da soggetti locali come ad esempio i cineforum, i cicli di film promossi dalle associazioni universitarie o i circuiti di manifestazioni di divulgazione cinematografica organizzati da scuole, biblioteche, Comuni, eccetera.

La presente legge introduce al Capo primo le finalità: all'**articolo 1** i principi generali, secondo i quali la Provincia si impegna a sostenere la diffusione del settore cinema in Trentino. All'**articolo 2** sono elencati gli ambiti di intervento della legge.

Il Capo secondo specifica le funzioni e gli ambiti di attività del centro di coordinamento denominato Trentino Cinema.

All'**articolo 3** descrive la struttura organizzativa.

L'**articolo 4** illustra le attività principali di Trentino Cinema.

L'**articolo 5** definisce le finalità e gli ambiti della Trentino Film Commission, definendo una possibile struttura organizzativa.

L'**articolo 6** illustra la struttura di coordinamento denominata Trentino Film Festival quale soggetto di coordinamento tra gli enti che organizzano e gestiscono concorsi cinematografici.

L'**articolo 7** prevede l'adozione entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge di un regolamento di esecuzione.

L'**articolo 8** è dedicato alla norma finanziaria, mentre con l'articolo 9 si disciplina l'entrata in vigore della legge.

dott. Roberto Bombarda
consigliere provinciale

Trento, 19 maggio 2004